

Disabili, doccia fredda sui lavoratori Adiss

Soldi solo fino a dicembre, futuro sempre più incerto



Consiglieri comunali impegnati a votare la relazione di Luciano Vigna

Probabilmente il primo posto dove si sarebbero dovuti mettere i tornelli a Palazzo dei Bruzi era la sala del consiglio comunale. Si sarebbero evitati così spettacoli come quello di ieri, con consiglieri che entrano ad appello (ne sono stati necessari tre, il primo dei quali interrotto per evitare di scrivere che erano presenti solo sei persone e mandare quindi tutti a casa) finito, prendono la parola e votano nonostante dovessero risultare assenti. E, visto che i tornelli ci sono per il pubblico, sarebbe stato giusto far trovare il Comune aperto nell'orario in cui era convocata la seduta (le 15) e non le porte sigillate con catena e lucchetto fino alle 15:25. Ritardi e problemi d'ingresso a parte, il Consiglio di ieri aveva diversi punti all'ordine del giorno, ma si è concluso nel giro di un paio d'ore. Si è partiti

con una breve sospensione per una riunione dei capigruppo, che avrebbe visto protagonisti di un breve alterco Massimo Bozzo e Luca Morrone. Rientrati tutti in aula, ha preso la parola l'assessore al Bilancio, Luciano Vigna, per fare la sua relazione su alcune variazioni nelle voci sulle spese e le entrate dei conti comunali. Il totale dello spostamento delle somme è di circa 212mila euro e riguarderà, tra le tante cose, opere pubbliche (aumentati i fondi per le frazioni), incassi da trasferimenti statali e concessione di spazi pubblicitari, rimodulazione di mutui. Con 15 voti a favore (i 14 consiglieri di maggioranza presenti più il sindaco) e 4 astensio-

ni le variazioni sono state approvate. L'immediata esecutività del provvedimento ha raccolto il consenso di tutti e 19 i votanti. Superata la questione bilancio, ha preso la parola Sergio Nucci per esporre un punto che era all'ordine del giorno da mesi: la

**Copertura
garantita
grazie
a un prelievo
dal fondo cassa**

proposta di una legge che imponga ai consiglieri regionali di ridursi del 20% lo stipendio, vieti loro di accumulare vitalizi e «metta

fine alla figura dei portaborse, vera piaga di un modo sbagliato di fare politica». Se voleva essere un segnale, lo hanno colto in pochi: Commodaro ha proposto di discuterne in commissione Affari generali e la sua idea è passata con 9 voti a favore, 3 contrari e 6

atensioni. E' stata rinviata anche la discussione sul crack della Vallecraati: colui che aveva chiesto di porla all'ordine del giorno, Giuseppe Mazzuca, ha chiesto di affrontare l'argomento alla presenza di persone coinvolte nella vicenda (ex amministratori in primis), per cui se ne riparerà in una seduta futura. Stessa sorte per le controdeduzioni sui rilievi della Corte dei Conti a proposito del Bilancio 2010: non era ancora pronta la relazione di Vigna, quindi tutto rimandato. L'ultima questione da affrontare era quella dei 35 dipendenti della coop-Adiss che si occupano del trasporto disabili. L'assessore alla Coesione sociale, Alessandra De Rosa, ha rivendicato quanto fatto finora da lei e Mario Occhiuto per trovare una soluzione alla vicenda, ma si è trovata ad affrontare ripetuti attacchi dell'opposizione. I consiglieri di minoranza hanno lodato il fatto che Occhiuto e Vigna abbiano deciso di prelevare dal fondo cassa la cifra necessaria a garantire il servizio ai disabili e il posto di lavoro ai dipendenti della cooperativa fino al 31 dicembre di quest'anno. Poi, però, hanno criticato aspramente la scelta prospettata dalla De Rosa di ricorrere a volontari quando non ci saranno più soldi a disposizione per pagare gli addetti al trasporto. «A dicembre - ha ricordato Mazzuca - scadrà il contratto anche del personale di un'altra coop, la Don Bosco, e i precari che rischiano la disoccupazione passeranno da 35 a 100». «Piuttosto che spendere 67mila euro per i cerchi luminosi, si poteva utilizzare quel denaro per i servizi sociali», ha aggiunto Paolini dopo aver chiesto di mettere il welfare in cima all'agenda politica del Comune. Occhiuto ha rassicurato tutti sull'impegno che profonderà alla ricerca di una soluzione, ma non ha voluto creare false speranze: «Non possiamo stabilizzarvi», ha concluso rivolgendosi al personale dell'Adiss che assisteva alla seduta.

CAMILLO GIULIANI
coenza@calabriaora.it

Quelle strane critiche ai dirigenti comunali

A Sergio Nucci e Michelangelo Spataro le critiche della coordinatrice provinciale del Pdl, Simona Loizzo, al personale di Palazzo dei Bruzi hanno lasciato più di un dubbio. «A chi si riferiva quando parlava di burocrazia "non dotata di capacità



manageriali di alto profilo"? Deve intendersi "interdittiva, ostruzionistica" la dirigenza nominata dal Sindaco o quella della pianta organica del Comune? Ci si riferiva alla dirigenza

comunale o a quella, ad esempio, delle municipalizzate (Amaco) o delle partecipate (Vallecrati)?», chiedono i due consiglieri comunali. Che poi concludono: «E perché non si è indetta una riunione di maggioranza per fare il punto sull'azione amministrativa di questi 15 mesi? Confidiamo in risposte celeri ed esauritive».